

Mt 28,8-15
LUNEDÌ DELL'ANGELO (IN ALBIS)
6 aprile 2026

Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».

Mentre esse erano per via, alcuni della guardia giunsero in città e annunziarono ai sommi sacerdoti quanto era accaduto. Questi si riunirono allora con gli anziani e deliberarono di dare una buona somma di denaro ai soldati dicendo: «Dichiarate: i suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo. E se mai la cosa verrà all'orecchio del governatore noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni noia». Quelli, preso il denaro, fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questa diceria si è divulgata fra i Giudei fino ad oggi.

(Matteo 28,8-15)

Le donne sono le prime testimoni della Resurrezione di Gesù

È interessante che tutti gli evangelisti concordano su un dettaglio significativo: furono le donne a essere le prime testimoni della Resurrezione.

Ed è giusto che sia così perché a differenza del seguito maschile di Gesù, le donne non lo abbandonarono nelle ore più difficili della sua vita.

È un privilegio il loro che nasce dalla loro affidabilità nelle relazioni.

Ed è proprio a costoro che Gesù affida il primo annuncio pasquale:

“Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno»”.

Ma accanto a queste figure affidabili, l’evangelista Matteo colloca le figure nefaste dei sommi sacerdoti che tentano in tutti i modi di bloccare l’evento della Resurrezione attraverso una calunnia:

“«Dichiarate: i suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo. E se mai la cosa verrà all'orecchio del governatore noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni noia». Quelli, preso il denaro, fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questa diceria si è divulgata fra i Giudei fino ad oggi”.

Perché è così insopportabile per la mentalità del mondo accettare che Gesù sia risorto?

Forse perché la resurrezione libera le persone dalla paura della morte.

E se tu non hai più paura allora sei libero.

E se sei libero allora non sei più manovrabile.

Chi comanda in questo mondo non ha bisogno di persone libere, ma di persone manovrabili, e fintanto che l’uomo sarà in ostaggio della paura della morte allora sarà sempre gestibile.

Ecco perché il cuore del Cristianesimo è proprio la Resurrezione di Cristo, perché se Cristo non è risorto, allora ha ragione San Paolo *“vana è la nostra fede”* (1Cor 15,17).

Credi che la resurrezione sia un fatto reale o pensi sia una montatura?

*Fin dall'inizio si è tentato di ridurre la resurrezione
a una questione semplicemente umana,
perché è più facile dire che la resurrezione è una montatura
che accettare che essa sia un fatto reale*

La resurrezione di Gesù

La resurrezione è una faccenda che sfugge i nostri normali ragionamenti.

Finché non si accetta che c'è una grande differenza tra la fervida immaginazione e la grandezza della realtà nella sua totalità, continueremo a pensare che tutto ciò che non capiamo allora non esiste, e se diciamo che esiste allora stiamo solo lavorando di fantasia.

La verità è che **la realtà è molto più grande dei nostri ragionamenti** e ci sono delle cose che sfuggono al metro di misura delle nostre idee, ma ciò non vuol dire che queste cose non esistono.

Accettare che la resurrezione sia un fatto reale

Ecco perché fin dall'inizio si è tentato di **ridurre la resurrezione** a una questione semplicemente umana, perché è più facile dire che la resurrezione è una montatura che accettare che essa sia un fatto reale.

I sommi sacerdoti corrompono le guardie

I sommi sacerdoti, secondo il racconto del vangelo di Matteo, tentano di corrompere le guardie per far dire loro una versione dei fatti distorta:

«Dichiarate: i suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo. E se mai la cosa verrà all'orecchio del governatore noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni noia». Quelli, preso il denaro, fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questa diceria si è divulgata fra i Giudei fino ad oggi.

Nessuna bugia può soffocare la resurrezione di Gesù

Ma la Verità è sempre più grande di ogni menzogna.

Non si può tenere nascosta la luce per troppo tempo.

Per questo dopo duemila anni nessuna bugia ha potuto soffocare il fatto della **resurrezione di Gesù**.